

MAESTRE DEL LAVORO PIEMONTE

9 MARZO 2025 – VISITA GAM TORINO – ore 10:15

MOSTRA DI BERTHE MORISOT



La mostra

Con il sostegno eccezionale del **Musée Marmottan Monet** di Parigi
a cura di **Maria Teresa Benedetti** e **Giulia Perin**

Display di **Stefano Arienti** a cura di **Chiara Bertola**

Nell'anno internazionalmente dedicato all'**Impressionismo**, dal **16 ottobre 2024 al 9 marzo 2025**, la **GAM - Galleria Civica d'Arte Moderna e Contemporanea di Torino** presenta la mostra "**Berthe Morisot. Pittrice impressionista**", che celebra la storia e il percorso artistico dell'unica donna tra i fondatori del movimento impressionista.

L'esposizione è organizzata e promossa da **Fondazione Torino Musei, GAM Torino e 24 ORE Cultura – Gruppo 24 ORE**, a cura di **Maria Teresa Benedetti** e **Giulia Perin**, con il sostegno eccezionale del **Musée Marmottan Monet** di Parigi, istituzione che vanta la più grande raccolta di opere di **Berthe Morisot** da cui provengono importanti dipinti, e realizzata grazie allo sponsor **BPER Banca**.

La mostra illustra il legame di Morisot con la poetica del movimento e fa emergere il suo personalissimo timbro nel cogliere la labilità dell'attimo, a simbolo della fragilità dell'esistenza, capace di rappresentare con grazia gli elementi della natura e della realtà.

L'allestimento della mostra accoglie anche un *display*, realizzato da **Stefano Arienti**, artista italiano tra i più riconosciuti, che si inserisce all'interno di un progetto concepito da **Chiara Bertola**, Direttrice della GAM - Galleria Civica di Arte Moderna e Contemporanea, intitolato *l'Intruso*. In dialogo con le opere di Morisot, il contributo di Arienti si sviluppa lungo tutto il percorso espositivo, utilizzando una varietà di elementi per immaginare un contesto e un'ambientazione inedita delle opere dell'artista che arricchisce l'esperienza dei visitatori.

Grande interprete della *Nouvelle Peinture*, **Berthe Morisot** ha avuto un ruolo importante nella storia del movimento partecipando a sette delle otto mostre impressioniste che si sono tenute dal 1874 al 1886 (unica assenza nel 1879 per la nascita della figlia Julie).

Dopo un periodo di formazione a Parigi, nel 1868 Morisot conosce Édouard Manet, il più importante artista del suo tempo, con il quale instaura una profonda amicizia e relazione professionale. I due artisti si influenzano a vicenda nello stile e Manet la sceglie anche come musa per alcuni dei suoi dipinti.

Qualche anno dopo, nel 1874, Berthe sposa Eugène Manet, fratello di Édouard, entrando di diritto nella famiglia. Indipendentemente dalla presenza di Manet, Morisot continua a vivere intensamente la propria vicenda creativa, legandosi in modo diretto al gruppo.

Attraverso una selezione di circa **50 opere**, tra celebri dipinti, disegni e incisioni, provenienti da prestigiose istituzioni pubbliche – tra cui, oltre al **Musée Marmottan Monet di Parigi**, il **Musée d'Orsay di Parigi**, il **Musée des Beaux-Arts di Pau**, il **Museo Nacional Thyssen-Bornemisza di Madrid**, il **Musée d'Ixelles di Bruxelles**, l'**Institut National d'Histoire de l'Art (INHA) di Parigi** – e importanti **collezioni private**, la mostra ripercorre la vita e la carriera di Berthe Morisot, dai suoi esordi connessi al sodalizio artistico e umano con Édouard Manet, fino alla piena adesione alla poetica impressionista.

L'intruso. Stefano Arienti

L'intervento di Stefano Arienti si integra negli ambienti della mostra di **Berthe Morisot** per evocare l'atmosfera domestica dei soggetti proposti dagli impressionisti. Arienti **riveste le pareti con carte da parati e nastri d'organza a righe o fiori**, tipici dell'epoca, e introduce dettagli d'arredo come **un pianoforte, un attaccapanni e una bacheca con la frutta** di Francesco Garnier Valletti proveniente dal Museo della Frutta di Torino.

